

Dopo il voto del Cda, è guerra tra le associazioni studentesche in disaccordo sul reperimento dei fondi per ridurre le tasse

«L'Udu voleva tagliare i servizi agli studenti»

di **Maria Claudia MINERVA**

Ormai è guerra tra le associazioni studentesche, all'indomani del Cda che ha deliberato per ridurre l'aumento delle tasse. «La deplorabile campagna di diffamazione portata avanti dai colleghi dell'Udu ci costringe a fare chiarezza su quanto avvenuto in Cda il 28 marzo - chiariscono Riccardo Favale di Progetto Universitas e Alberto Antonio Capraro de La Sveglia -. Non è giusto che gli studenti e le loro famiglie vengano raggirate su temi così sensibili come quello economico».

Ecco l'esito della votazione delle proposte: sui 90mila euro finanziamento annuale Cds (bocciato dal Cda) sia Capraro che Favale si sono astenuti; mentre sui 100mila euro contributi studenti per dipartimenti (bocciato dal Cda) Capraro ha votato contro, Favale si è astenuto. Ancora, sui 130mila euro servizi aggiuntivi per servizi agli studenti (bocciato dal Cda) sia Capraro che Favale hanno votato contrario: sui 55mila euro fondi Commissione Diritto allo studio (approvato dal Cda) entrambi hanno votato favorevole. Infine, sui 47mila euro Fondo di riserva (bocciato dal Cda) hanno votato favorevole.

«Le votazioni, ad eccezione della scelta di mettere mano al fondo di riserva - aggiungono Capraro e Favale - sono andate in direzione della nostra volontà senza dimenticare che l'Udu ha dapprima proposto di tagliare i fondi indicati al punto "c" che servono per avere biblioteche aperte in orario continuato, contratti di collaborazione studente-

sca retribuiti, ed altri importantissimi servizi, salvo poi ritrattare e votare contro la loro stessa proposta. E la chiamano coerenza. Perché i rappresentanti dell'Udu in Cda, Marco Adamo e Massimiliano Gervasi non spiegano cosa comportava tagliare quei fondi agli studenti e di quanto avrebbero abbassato le tasse? Perché non spiegano agli studenti che

stavano per tagliare i servizi che già di per sé sono insufficienti e per i quali ci battiamo ogni giorno? Di quale vittoria parla l'Udu che ha visto approvato grazie al nostro voto a favore "solo" una proposta su cinque? Il fondo che insieme abbiamo deliberato è di 55mila euro a fronte di 422 mila euro. Il resto del fondo in favore della diminuzione delle tasse è

di solo merito della Regione Puglia che ha rimpinguato le nostre tasse con 710mila euro. Noi tutti abbiamo scelto di destinarlo all'aumento delle tasse come già concordato nelle altre commissioni. Per caso vogliono anche appropriarsi del merito di aver reperito i fondi regionali? Hanno coscienza di propagandare falsamente una riduzione delle tasse

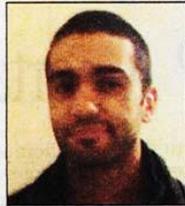
del 48% quando si tratta in realtà di una riduzione dell'aumento delle tasse?».

E concludono: «Considerato che millantano il nostro voto a favore dell'aumento delle tasse, hanno spiegato agli studenti il perché abbiano votato i consiglieri dell'Udu contrario ad una delle loro stesse proposte? Noi ci mettiamo la faccia non nascondendoci dietro una sigla o dietro attacchi su face book. La politica la facciamo nelle aule universitarie e nelle sedi istituzionali con responsabilità nei confronti di chi rappresentiamo e non con la mera ambizione di ottenere visibilità sui media e nelle sedi di partito. Ora l'obiettivo è di ritornare immediatamente in commissione tasse e proporre costruttivamente come utilizzare i fondi acquisiti dalla Regione per la riduzione della contribuzione studentesca in maniera più omogenea possibile per tutti gli studenti».

Dalla parte di Capraro e Favale anche Piero Toma di Obiettivo Studenti: «Ci sentiamo di ringraziare Riccardo Favale e Alberto Capraro che in Cda hanno fermato questa manovra scellerata ed ora stanno subendo gravissimi attacchi personali».

CONTRATTACCO

Progetto, Sveglia e Unione ormai sono ai ferri corti



Nelle foto, da sinistra Alberto Antonio Capraro e Riccardo Favale. Nella foto grande il presidio dell'altro ieri in rettorato

